COSA PREPARARE E COME FARE

Domenica, Lunedì Santo e Martedì Santo
Nelle Chiese di Dodici Morelli e Palata Pepoli

CONTROLLARE SE NEL TABERNACOLO C'E' OSTIA MAGNA O CONSACRARLA A MESSA DENTRO LA SUA TECA

Cosa serve preparare in Sacrestia per l'Adorazione:

- Stola viola;
- Accendere il turibolo e preparare carboncini, incenso (nella navicella), fiammiferi;

Cosa serve preparare in Chiesa per l'Adorazione:

- Ostensorio;
- Corporale steso sull'altare;
- Tronetto dove si usa
- Chiave del tabernacolo;
- Candele per adorazione (e loro cambi)
- Velo omerale quando c'è la Benedizione Eucaristica
- Libro "Rito della Comunione e Culto Eucaristico" quando c'è la Benedizione Eucaristica;
- Libretti per Lodi e Vespri

PER CAPIRCI: Ecco una scaletta per quando c'è
l'Esposizione Eucaristica alla fine della Messa

- Dopo il canto finale, si libera l'altare e lo si prepara per l'adorazione con corporale steso sull'altare, il tronetto e, a fianco, l'ostensorio;
- In sacrestia si accende il turibolo e lo si prepara con la navicella;
- Quando tutto pronto si fa un canto Eucaristico (anche il classico "Genti tutte");
- Il sacerdote (con il ministro che tiene il turibolo) arriva all'altare, genuflette e si reca al tabernacolo mentre il ministro rimane davanti all'altare con il turibolo;
- Il sacerdote, sempre mentre si esegue il canto, predispone l'ostensorio e poi si reca davanti all'altare dove prima genuflette poi infonde l'incenso ed, inginocchiatosi (come anche il ministro) incensa il Santissimo Sacramento;
- Terminata l'incensazione, restituisce il turibolo al ministro, che si è alzato in piedi;
- Dopo aver genuflesso vanno entrambi in Sacrestia.

PER CAPIRCI: Ecco una scaletta per quando c'è

La Benedizione Eucaristica alla fine dell'Adorazione

- Quando tutto pronto si fa un canto Eucaristico (anche il classico "Genti tutte");
- Il sacerdote (con il ministro che tiene il turibolo) arriva all'altare dove prima genuflette poi infonde l'incenso ed, inginocchiatosi (come anche il ministro) incensa il Santissimo Sacramento;
- Terminata l'incensazione, restituisce il turibolo al ministro che, mentre riceve il turibolo, consegna il rito per la Benedizione;
- Il Sacerdote, terminato il canto e l'incensazione, pronuncia l'Orazione dal libro del rito;

- Terminata l'Orazione il ministro, che ha appoggiato il turibolo nei pressi dell'altare se è solo, pone sulle spalle del Sacerdote, mentre egli è in ginocchio, il velo omerale;
- Il Sacerdote, indossato il velo omerale, si reca all'ostensorio e con questo impartisce, in silenzio, la Benedizione Eucaristica mentre il ministro può incensare il Santissimo 3 volte con 3 colpi di turibolo all'inizio (quando l'ostensorio è posto in alto al centro, a metà ed alla fine, quando l'ostensorio è di nuovo al centro).
- Al termine della Benedizione il Sacerdote o il coro può fare una breve acclamazione cantata (come "Gerusalemme loda il Signor);
- Tornato davanti all'altare il sacerdote toglie e consegna al ministro il velo omerale ricevendo, a sua volta, nuovamente il libretto del rito da cui proclama le acclamazioni;
- Terminate le acclamazione, durante un canto finale repone il Santissimo e, dopo aver fatto genuflessione, va in sacrestia.

PER CAPIRCI: Ecco una scaletta per quando c'è

La reposizione alla fine dell'Adorazione

- Quando tutto pronto si fa un canto Eucaristico (anche il classico "Genti tutte");
- Il ministro, mentre tiene il turibolo, arriva all'altare dove prima genuflette poi incensa il Santissimo Sacramento;
- Terminata l'incensazione usa il libretto del rito da cui proclama le acclamazioni;
- Terminate le acclamazione, durante un canto finale repone il Santissimo e, dopo aver fatto genuflessione, va in sacrestia.